



www.bundestag.de

Fatti

Il Bundestag
in breve

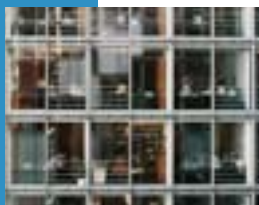
Il quartiere parlamentare a Berlino (Versione: maggio 2006)



- 1 Area plenaria
Palazzo del Reichstag
- 2 Ex palazzo del Presidente
del Reichstag
- 3 Deutscher Dom
(duomo tedesco),
Am Gendarmenmarkt
(mostra storica)
- 4 Jakob-Kaiser-Haus,
Dorotheenstrasse 100-101
- 5 Asilo, Otto-von-Bismarck-
Allee 2
- 6 Marie-Elisabeth-Lüders-
Haus
- 7 Paul-Löbe-Haus
Konrad-Adenauer-Straße 1
- 8 Ingresso/uscita veicoli
della rete stradale sotter-
ranea
- 9 Cancelleria
- 10 Ambasciata USA (ulti-
mazione prevista per fine
2007).
- 11 Ambasciata francese
- 12 Ambasciata britannica
- 13 Ambasciata russa
- 14 Brandenburger Tor
(Porta di Brandeburgo)
- 15 Stazione centrale di
Berlino - Lehrter Bahnhof
- 16 Centro congressi /Haus der
Kulturen der Welt (Casa
delle culture del mondo)

Sommario

All'insegna dell'apertura	1
Lo sapevate già ...?	4
Compiti del Bundestag	6
Deputati – I delegati del popolo	14
Elezioni del Bundestag	24
Il XVI Deutscher Bundestag	28
Funzioni e organi	30
Domande e risposte sul Bundestag	34
Gli edifici del Bundestag	38
Tappe della storia del Bundestag	48
Servizi e informazioni per i visitatori	52



Il Deutscher Bundestag

– All'insegna dell'apertura –

Il Deutscher Bundestag è il cuore della democrazia in Germania. «Al popolo tedesco» c'è scritto sopra il portale occidentale del palazzo del Reichstag. Chi siede qui in qualità di deputato è stato eletto dal popolo tedesco e promulga le leggi per tutti quelli che vivono in Germania. Il Deutscher Bundestag è un'istituzione aperta. Da quando si è trasferito a Berlino è addirittura diventato un magnete per il pubblico di tutto il mondo. Sempre più visitatrici e visitatori approfittano dell'opportunità di dare direttamente un'occhiata a quanto avviene al suo interno e sono entusiasti dell'impressione indimenticabile che fa loro il palazzo del Reichstag nella sua nuova veste. Ospiti di tutto il mondo non si lasciano sfuggire una visita al Bundestag. Gruppi di visitatori dei collegi elettorali che vogliono vedere in azione a Berlino i deputati locali da loro eletti, si mescolano ai politici, giornalisti e collaboratori che popolano affaccendati il palazzo del Reichstag, i nuovi edifici parlamentari, la Porta di Brandeburgo e la Cancelleria. C'è un continuo via vai di vaporetto che passano l'ansa della Sprea trasportando turisti e gitanti che vogliono gettare uno sguardo nel cuore della democrazia tedesca. Uno dei momenti culminanti di ogni programma turistico a Berlino è il Bundestag. E nessuno deve pagare per accedere alla sede del parlamento tedesco.

«Il Deutscher Bundestag non è un organo qualsiasi. Il Bundestag è il centro dell'ordinamento costituzionale della Germania. Il Parlamento è il forum politico decisionale della nazione».

Norbert Lammert
Presidente del Bundestag





Visitatori sotto la cupola (in alto) e davanti all'ingresso del portale occidentale (in basso).

Il Deutscher Bundestag è il simbolo della trasparenza e dell'apertura della democrazia parlamentare, che garantisce a cittadine e cittadini la partecipazione paritaria alla politica. Il pubblico appartiene alla democrazia come l'aria per respirare. La democrazia non esclude nessuna minoranza e permette sempre ai cittadini di osservare i processi decisionali all'interno del parlamento. Anche questo fattore la rende attraente per tanta gente di tutto il mondo.

Il progetto di ristrutturazione del quartiere parlamentare berlinese ha tenuto conto di questa idea basilare di democrazia. Passeggiando accanto agli edifici del Bundestag, attraverso le moderne facciate tutte in vetro, il visitatore può gettare uno sguardo sulle scrivanie di alcune delle 6000 persone (deputati e loro collaboratori, dipendenti amministrativi e collaboratori dei gruppi parlamentari) che lavorano nel Bundestag. Un parlamento moderno racchiuso in un edificio storico: l'aspetto esterno del palazzo del Reichstag non è cambiato, ma è stato integrato da alcuni elementi moderni. L'architettura antica si coniuga con forme vagamente futuristiche, elementi puramente decorativi si mescolano a una fredda funzionalità fondendosi in una nuova armonia. La cupola di vetro è ormai diventata il simbolo internazionale di Berlino. Gente proveniente da tutti i paesi del mondo visita il nuovo Bundestag: ospiti di Stato e capi di governo come l'ex presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, il suo successore George W. Bush e il presidente israeliano Moshe Katsav, ma anche teste coronate come la regina d'Inghilterra, Elisabetta II.

Foto a destra: vista aerea del quartiere parlamentare con il palazzo del Reichstag e la Paul-Löbe-Haus.

Il Servizio Visitatori del Bundestag ha preparato molti programmi su misura per gli oltre tre per milioni di visitatori all'anno. Ad esempio si può assistere a una seduta plenaria dalla tribuna, suddivisa in 6 sezioni e soprastante l'Aula plenaria. Da qui visitatori e giornalisti possono seguire da vicino i dibattiti parlamentari: politica dal vivo e a portata di mano nel Deutscher Bundestag.



Lo sapevate già ...?

... che il Bundestag viene visitato da circa tre milioni di persone all'anno ed è perciò il parlamento più visitato del mondo?

Oltre 13 milioni di visitatori provenienti da tutto il globo sono già venuti a vederlo dopo il suo trasferimento a Berlino nel 1999. Li accompagnano le guide del Servizio Visitatori del Deutscher Bundestag fornendo loro informazioni in nove lingue, dall'inglese al polacco. In tutto il periodo in cui il Bundestag tedesco risiedeva a Bonn, e cioè dal 1949 al 1997, avevano visitato la sua sede locale appena 11,5 milioni di persone.



... che i deputati pongono molte domande?

Durante l'ultima legislatura (2002-2005) i membri del Bundestag esposero ben 13.623 interrogazioni al governo federale. Al suo interno discussero oltre 6.016 stampati, vararono 643 leggi e si riunirono in plenum per ben 187 volte.



... che nella sala plenaria è sempre presente un «pezzo grosso»?

Sul lato frontale della sala plenaria è appesa sopra le teste dei deputati la «gallina grassa», il nomignolo dato dal popolo all'aquila del Bundestag, simbolo della Germania. La figura araldica in alluminio, con le sue 2,5 tonnellate, non è soltanto un peso massimo, ma anche un gigante di 58 m².



... che il Bundestag non è costruito sulla sabbia?

Fino ad oggi le fondamenta del palazzo del Reichstag si appoggiano su pali di rovere piantati nel periodo in cui fu costruito, e cioè negli anni 90 del XIX secolo. Soltanto per la nuova cupola di vetro, che pesa ben 1.200 tonnellate, sono state aggiunte dodici colonne massicce di calcestruzzo.



... che il Bundestag non ha ancora abbandonato del tutto le sponde del Reno?

Il giovedì e venerdì delle settimane, in cui si riunisce in seduta plenaria, risuonano nel Bundestag alle ore 8.35 in punto le campane del duomo di Colonia. Lo scampanio proviene da un nastro registrato e invita a una cerimonia cristiana che si tiene di prima mattina nella cappella del palazzo.



... che nel parlamento siedono gli stenografi più veloci del paese?

Ogni seduta plenaria viene documentata dagli stenografi parlamentari, che riescono a scrivere in media 400 sillabe al minuto. Nessuno, in effetti, riesce neppure parlare a tale velocità. Grazie agli stenografi a 24 ore dal termine di ogni seduta parlamentare tutti gli interventi degli oratori possono essere letti nel rapporto stenografico, sia stampato sia on line. In esso è specificata pure l'esatta durata e intensità degli applausi (lungo, incessante o isolato) nonché le interruzioni con i commenti ad alta voce da destra e sinistra.



Nel piano del palazzo del Reichstag riservato ai gruppi parlamentari.



Deutscher Bundestag

– Il cuore della democrazia –

Nel sistema politico della Repubblica Federale di Germania il Deutscher Bundestag riveste una funzione centrale. A ogni votazione a livello nazionale le cittadine e i cittadini decidono di nuovo chi rappresenterà i loro interessi. Il popolo sovrano affida il suo potere al parlamento soltanto per un periodo limitato. «Tutti i poteri dello Stato provengono dal popolo» afferma l'articolo 20, comma 2 della Legge fondamentale, la costituzione tedesca. Quindi il Deutscher Bundestag è il massimo organo costituzionale dello Stato, eletto direttamente dal popolo.

Il plenum
del Parlamento
tedesco.

L'organizzazione dello Stato si orienta alla classica ripartizione in tre poteri e cioè legislativo, esecutivo e giudiziario. Nell'ambito di questa interazione tra i tre poteri statali, che si controllano a vicenda, il Bundestag



assume il ruolo del legislatore. Quindi il parlamento ha l'enorme responsabilità di dirigere lo sviluppo futuro di politica e società con conseguenze e influssi sulla vita dei singoli cittadini.

Il Bundestag ha eletto la cancelliera, il capo del potere esecutivo. Anche per l'elezione del presidente della Repubblica federale i voti dei parlamentari hanno un peso notevole: l'assemblea federale che elegge il capo dello Stato, è formata dai deputati del Bundestag e da un numero uguale di rappresentanti dei Länder, le regioni tedesche.

Il Bundestag disciplina autonomamente le proprie faccende nel suo regolamento e perciò fissa le condizioni per l'attuazione dei suoi compiti, le regole delle sue sedute e le modalità delle sue consultazioni.

Parlamento e governo

Nei confronti del governo il Bundestag esercita l'importante funzione di controllo. Nessun cancelliere, nessun ministro può sottrarsi a questo controllo. Durante le votazioni su progetti del governo la cancelliera deve avere la fiducia del parlamento. Se non convince i deputati, il governo non può perseguire i suoi obiettivi.

Il Deutscher Bundestag è il forum della nazione tedesca. Al suo interno viene definito il corso futuro del paese e in esso la Germania decide il suo ruolo in Europa e nel mondo.

>> www.bundestag.de



Ripartizione dei poteri: Parlamento (in alto), Cancelleria (al centro), Corte costituzionale (in basso).

Il Bundestag controlla il governo

Uno dei classici compiti del parlamento di uno stato democratico è il controllo del governo. Questo ruolo viene esercitato soprattutto dai gruppi parlamentari dell'opposizione che non posseggono la maggioranza nel Bundestag. Vi contribuiscono tuttavia anche i deputati dei gruppi parlamentari della coalizione. Tale funzione di controllo del parlamento si è confermata valida anche in pratica perché, indipendentemente dai rapporti di maggioranza, quasi nessun disegno di legge del governo federale esce senza modifiche dalle consultazioni della rispettiva commissione competente.

L'ex ministro degli esteri Fischer nel 2005 davanti alla Commissione d'inchiesta sui visti (XV legislatura).

Un tema centrale del controllo è rappresentato dal **diritto di bilancio** del Bundestag: nella legge riguardante il bilancio preventivo, promulgata ogni anno, il Bundestag stabilisce le entrate e uscite dello Stato. E il ministro delle finanze deve presentare il resoconto al parlamento. I dibattiti sul bilancio statale sono senza

dubbio ogni anno uno dei momenti culminanti del lavoro parlamentare. Però in tutti i dibattiti controversi, che si tengono nel plenum, una cosa è certa: la politica del governo è sul banco di prova e deve giustificarsi di fronte al parlamento.

Il Deutscher Bundestag dispone di innumerevoli **strumenti** per controllare i lavori del governo. Il singolo deputato può esporre ad esempio le sue domande per iscritto al governo. Invece durante le interrogazioni e nelle cosiddette «ore delle interrogazioni» del Bundestag i rappresentanti del governo devono rispondere direttamente alle domande a loro poste. I membri del Bundestag si avvalgono abbondantemente di questo diritto di interrogazione.

Inoltre i gruppi parlamentari del Bundestag, tramite «piccole» e «grandi» interrogazioni, possono pretendere dal governo di essere informati per iscritto su determinati temi. Le risposte a «grandi» interrogazioni conducono non raramente a dibattiti parlamentari in cui il governo deve dare tutte le spiegazioni richieste. Anche e soprattutto i gruppi parlamentari dell'opposizione sfruttano volentieri lo strumento dell'«ora d'attualità» per prendere in esame con spirito critico la politica del governo.

Si sono rivelate un severo strumento di controllo del governo le **commissioni d'inchiesta** che possono essere convocate a richiesta di un quarto dei membri del Bundestag. Durante le loro sedute i deputati possono invitare i rappresentanti del governo per interrogarli sul tema dell'inchiesta, anche davanti alle telecamere televisive.

Una funzione di controllo rispetto al governo il Bundestag la esercita anche attraverso il **delegato parlamentare dell'esercito tedesco**. Il compito assegnato dal Bundestag al delegato dell'esercito è quello del controllo parlamentare sulle forze armate. Il delegato informa il parlamento sullo stato dell'esercito tedesco e interviene in caso di violazione dei diritti fondamentali.



Il governo deve rispondere del suo operato davanti al Bundestag. Il banco del governo nel Bundestag (in basso).





Bundestag

– Forum della nazione –

Foto a sinistra:
dibattito parla-
mentare.

Il Bundestag è il luogo più importante della discussione democratica ed è il **rappresentante di tutto il popolo**. Nel parlamento si svolge la competizione pubblica tra idee e opinioni politiche. Diversamente dai talk-show il dibattito nel Deutscher Bundestag non è un intrattenimento fine a se stesso. Infatti il Bundestag deve prendere alla fine decisioni impegnative per tutti.

Dall'alto al basso:
la cancelliera
Merkel (CDU/CSU)
e il vicecancellie-
re Müntefering
(SPD), i capigruppo
Gysi (Die Linke.) e
Westerwelle (FDP).
la capogruppo
Künast con parla-
mentari di Bündnis
90/Die Grünen.

L'approvazione di **leggi di carattere fondamentale** per il futuro della nazione possono avere conseguenze gravi per tutte le questioni pubbliche. Perciò i parlamentari affrontano costantemente temi riguardanti le questioni più impellenti della società: ad esempio, quando discutono su importanti problemi del futuro come i potenziali della tecnologia genetica, gli interventi militari dell'esercito tedesco oppure la cosiddetta eutanasia. Nei dibattiti di maggiore rilievo – riguardanti ad esempio il riarmo, il passato nazionalsocialista, i trattati con le nazioni del blocco comunista e l'unificazione della Germania – il Bundestag ha dimostrato di essere in grado di rappresentare tutti i tedeschi.

Questi «**grandi momenti del parlamento**» con i loro discorsi storici non sono passati inosservati neppure all'estero. Il rispetto internazionale per il massimo forum rappresentativo dei tedeschi si rispecchia pure nell'elenco dei visitatori e degli oratori del Bundestag. Negli ultimi anni i massimi rappresentanti politici di tutto il mondo come il segretario generale dell'ONU Kofi Annan, il presidente americano George W. Bush e quello francese Jacques Chirac sono stati ospiti del Deutscher Bundestag e hanno parlato davanti ai parlamentari.





Deputati nel piano riservato ai gruppi parlamentari.

Deputati

– I delegati del popolo –

Deputato del Bundestag, un mestiere come tanti altri? Sicuramente no. Infatti i parlamentari sono delegati a tempo determinato e a ogni nuova elezione nazionale devono riproporsi agli elettori perché li votino. Hanno il mandato – così si chiama il loro incarico – di tutelare secondo scienza e coscienza gli interessi delle cittadine e dei cittadini che li hanno eletti. Entrando a far parte del Deutscher Bundestag i deputati rivestono un'alta carica pubblica che comporta sia diritti sia un gran numero di regole.

Nella Repubblica Federale di Germania ogni cittadino di almeno 18 anni ha diritto di voto e può pure candidarsi per il Bundestag. Normalmente lo propone il partito di cui condivide gli obiettivi politici. Infatti la sua appartenenza a un partito e al suo gruppo parlamentare caratterizza poi la sua attività politica.

Libertà di coscienza e cooperazione



I logo dei gruppi parlamentari.

Senza gruppi parlamentari il Bundestag si dissolverebbe in centinaia di singoli interessi. Il lavoro del parlamento è estremamente complesso e specializzato, consenso e coordinamento sono indispensabili. Di essi sono responsabili i gruppi parlamentari che godono per se stessi di propri diritti parlamentari, ad esempio possono proporre disegni di legge e mozioni, pretendere il dibattito su temi attuali o votazioni nominali nel plenum nonché presentare al governo interpellanze e interrogazioni. Nessuno dei 614 membri del Deutscher Bundestag può essere costretto ad aderire all'opinione del suo gruppo parlamentare. Lo stabilisce la Legge fondamentale che nell'articolo 38 garantisce il libero mandato. Ciò significa che i deputati sono i rappresentanti di tutto il popolo, non sono vincolati a incarichi e direttive e rispondono esclusivamente alla loro coscienza. Tale libertà trova spesso espressione proprio nelle votazioni più importanti, come è avvenuto ad esempio nella decisione sugli interventi militari, sul trasferimento della sede del parlamento e del governo nel 1991 oppure anche quando si dovevano decidere le regole per l'interruzione di gravidanza e la tecnologia genetica.



Ernst Hinsken (CDU/CSU)
Con il maggior numero di voti

**Cinque di
614 deputati**

Nel suo collegio elettorale di Straubing ha sfondato un record assoluto durante le elezioni nazionali del 2005: Ernst Hinsken è stato eletto direttamente nel Deutscher Bundestag ottenendo ben il 68 per cento del primo voto nominale. Nessun altro candidato è riuscito a ottenerne altrettanti. Il panettiere 63enne di Halbach presso Straubing era attivo da molti anni nel partito della CSU impegnandosi particolarmente a favore della piccola e media industria e del turismo. Da gennaio a ottobre 1998 era stato segretario di stato presso il ministero federale dell'alimentazione, dell'agricoltura e delle foreste e poi fino a dicembre 2005 presidente della commissione per il turismo del Bundestag. Da allora è l'incaricato per il turismo del governo federale.



Le schede per la votazione nominale (in alto), l'urna per le schede (in basso).

Grazie alle sue esperienze, conoscenze e abilità politica il singolo deputato ha influsso ed è ascoltato all'interno del suo gruppo parlamentare. Negli organi dei gruppi parlamentari, nelle commissioni e naturalmente con il suo voto nel plenum esprime la sua posizione politica. Anche i deputati che non appartengono a nessun gruppo parlamentare, oltre al diritto di parlare e votare, hanno una serie di diritti che nessuna maggioranza può loro togliere. Ad esempio durante i dibattiti plenari possono presentare mozioni ed emendamenti riguardanti il regolamento interno, inoltrare interrogazioni al governo o diventare membri consulenti in una delle commissioni.

Tra parlamento e collegio elettorale

I deputati in genere hanno due posti di lavoro: nel Bundestag e nel loro collegio elettorale. Del collegio elettorale si occupano sempre, indipendentemente dal fatto che siano stati eletti nel Bundestag per la loro posizione nella lista del loro partito o come candidati diretti. In ogni caso devono rendere conto ai cittadini, partecipano spesso alla politica comunale e riferiscono sulla loro attività parlamentare. Nelle periodiche ore

di ricevimento vengono a conoscenza dei problemi e degli interessi degli abitanti della loro regione facendoli confluire nel loro lavoro a Berlino. Gli interessi del collegio elettorale non devono essere trascurati neppure a Berlino. Anche se nelle settimane in cui si tengono le sedute lo stretto programma dei parlamentari non lascia molto spazio, nell'ambito di ogni gruppo parlamentare ci sono gruppi regionali in cui i deputati scambiano opinioni sugli obiettivi politici del loro Land e della loro circoscrizione.

Non c'è tempo per spettacolari eventi mediatici

Da un talk-show all'altro: un'opinione tanto diffusa quanto sbagliata del lavoro quotidiano di un deputato. Anche i telespettatori sono spesso irritati se osservano una seduta del Bundestag nella quale il plenum è mezzo vuoto. Però raramente il pubblico si rende conto della molteplicità dei compiti che spettano ai parlamentari. Giorno per giorno passano sui tavoli dei deputati progetti di legge, mozioni di emendamento, interrogazioni e risposte del governo, prese di posizione e rapporti sui temi attuali. Gran parte del lavoro legislativo si svolge nelle commissioni.



Stampati esposti davanti all'Aula plenaria.

Gli uffici dei deputati misurano circa 18 m².



Herta Däubler-Gmelin (SPD)
Da più tempo nel Bundestag

Cinque di
614 Deputati

Herta Däubler-Gmelin aveva 29 anni quando fu eletta per la prima volta nel 1972 come deputato del Deutscher Bundestag, del quale fa parte nella presente legislatura già per la decima volta. Nessun'altra deputata fa parte da più tempo del parlamento (tra gli uomini solo Wolfgang Schäuble vanta la stessa anzianità). La deputata di origine sveva appartiene al partito socialdemocratico, è dottoressa in giurisprudenza ed è accreditata da oltre 30 anni come avvocato. Durante la sua carriera politica ha sempre combattuto per le pari opportunità delle donne. Herta Däubler-Gmelin insegna come docente non retribuita presso la Libera Università di Berlino. Dal 1998 al 2002 aveva ricoperto la carica di ministro federale della giustizia.





Una legislatura produce circa 10.000 stampati che vanno letti, elaborati e discussi nei gruppi di lavoro, nei gruppi parlamentari e nelle commissioni. Sul contenuto di molti di essi il Bundestag deve deliberare. Invece di tenere discorsi, i deputati discutono spesso dietro le quinte alla ricerca di compromessi e delle strade migliori.



Registrazione prima della seduta di un gruppo parlamentare (in alto), nella Commissione Interni del Deutscher Bundestag (in basso).

Le settimane delle sedute a Berlino

Perché tutto funzioni alla perfezione, il lavoro, nelle settimane delle sedute, necessita di una chiara strutturazione di base con appuntamenti fissi. Dopo l'arrivo dai loro collegi elettorali, il lunedì, i deputati si preparano assieme ai loro collaboratori alla settimana parlamentare stabilendone le attività e i temi focali. Lunedì pomeriggio si riuniscono i presidi dei gruppi parlamentari e gli organi dirigenti dei partiti. Il martedì si incontrano i gruppi parlamentari per discutere l'itinerario politico di marcia per i temi da trattare. Già nella mattinata i gruppi di lavoro dei gruppi parlamentari in riunione preparano le sedute delle commissioni che in genere si svolgono il mercoledì. Le 22 commissioni permanenti con i loro membri appartenenti a tutti i gruppi

parlamentari sono il luogo in cui si esegue il lavoro dal punto di vista tecnico. Qui i gruppi parlamentari presentano le loro opinioni sulle proposte di legge, lottano per trovare compromessi e preparano soluzioni accettabili dalla maggioranza dei parlamentari. Poi tutto ciò viene discusso e votato nelle sedute plenarie che si tengono il giovedì e il venerdì.

Appuntamenti stretti

Gli appuntamenti fissi delle settimane delle sedute costituiscono lo schema di lavoro. Alle attività nell'ambito dei gruppi parlamentari, delle commissioni e delle sedute plenarie si aggiungono molti altri impegni come conferenze specializzate, interventi e colloqui con i giornalisti o con le associazioni. Inoltre arrivano spesso dei visitatori oppure gruppi di studenti del rispettivo collegio elettorale, che naturalmente desiderano incontrare i loro deputati regionali. Chi a ora tarda passa nelle vicinanze degli uffici dei deputati, in molti di essi vede ancora le luci accese. Spesso infatti soltanto dopo gli appuntamenti ufficiali riescono a studiare i testi di legge o a lavorare sui manoscritti dei loro discorsi.

Il pulpito degli oratori (in alto), file di seggi nell'Aula plenaria (in basso).



Heinz-Peter Hausteijn (FDP)
Il sindaco onorifico

Cinque di
614 Deputati

L'imprenditore dell'Erzgebirge è molto legato alla regione da cui proviene: Heinz-Peter Hausteijn è dal 1994 sindaco del comune di Deutschneudorf, che conta soltanto 1.200 abitanti e si trova al confine con la Repubblica Ceca. È stato riconfermato nella sua carica onorifica con il 99,3 per cento dei voti. Nel settembre 2005 è entrato per la prima volta nel Deutscher Bundestag attraverso la lista regionale della FDP. Hausteijn è ingegnere elettrotecnico e si era messo in proprio già nel 1986, ancora nella ex Germania est. Ora dà lavoro a 130 persone. Si è fatto un nome anche per la sua ricerca della leggendaria «Stanza d'ambra».



Sevim Dagdelen (Die Linke.)
La figlia di immigrati

Cinque di
614 Deputati

La giornalista è stata eletta per la prima volta nel Deutscher Bundestag nel 2005 e appartiene al gruppo parlamentare Die Linke. Sevim Dagdelen proviene da una famiglia di immigrati curdo-turchi. È nata nel 1975 a Duisburg, ha studiato giurisprudenza all'università e ha lavorato come traduttrice. Già dal suo 14° anno di età Dagdelen si è impegnata in politica, era membro della presidenza federale della rappresentanza di scolari e studenti e, in seguito, della federazione dei circoli turchi. A partire dal marzo 2005 è attiva nella federazione dei migranti in Germania. La giovane deputata ha assunto la carica di portavoce della politica di migrazione e integrazione nell'ambito del suo gruppo parlamentare.



Cartella colma: al lavoro nell'ufficio di un deputato.

Condizioni di lavoro

Poiché l'attività dei deputati è a tempo determinato, ciò non deve avere ripercussioni negative per la persona che viene eletta e deve svolgere nel parlamento molteplici compiti con grande senso di responsabilità. Perciò a tutti i deputati spetta una cosiddetta dotazione in natura e in denaro: un ufficio completamente equipaggiato nel Bundestag, mezzi di telecomunicazione e la possibilità di utilizzare i mezzi pubblici in Germania per la sua attività parlamentare.

Si aggiunge un rimborso forfettario delle spese, con cui, ad esempio, può finanziare il suo ufficio del collegio elettorale e la sua seconda casa a Berlino. Con un ulteriore importo forfettario i deputati pagano i loro dipendenti – assistenti e personale d'ufficio – a Berlino e nell'ufficio del loro collegio elettorale. Sulla propria retribuzione, la dieta parlamentare, il deputato deve pagare le normali imposte sul reddito.

>> www.bundestag.de/mdb

Foto a destra: seduta della Commissione Bilancio



Anna Lührmann (Bündnis 90/Die Grünen)
La più giovane

Cinque di
614 Deputati

Anche persone giovanissime possono riuscire a entrare nel parlamento. Anna Lührmann, proveniente dalla regione del Taunus nel Land dell'Assia, ne è un esempio. La deputata di Bündnis 90/Die Grünen nel 2002 passò praticamente dal banco di scuola al Deutscher Bundestag. Allora aveva appena passato l'esame di maturità, però già dal suo tredicesimo anno di età era attiva nella sezione giovanile del partito dei Verdi. Ora ha 22 anni e anche nella seconda legislatura è la deputata più giovane. Inoltre è uno dei sei giovani deputati, che oltre al loro lavoro quotidiano per il Parlamento, studiano parallelamente all'università.



La tipica settimana di lavoro nel Bundestag

Gli appuntamenti fissi dei parlamentari

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00			Presidenza		
9.00		Gruppi di lavoro	Sedute delle commissioni	Seduta plenaria	Seduta plenaria
10.00					
11.00					
12.00					
13.00			Interrogazione del governo federale		
14.00			Ora delle interrogazioni	Consiglio parlamentare degli anziani	
15.00		Seduta dei gruppi parlamentari	eventualmente «ora d'attualità»	eventualmente «ora d'attualità»	
16.00					
17.00	Presidio del gruppo parlamentare				
18.00					

Elezioni del Bundestag

Tutti i poteri dello Stato, nella democrazia, provengono dal popolo. Sono le elettrici e gli elettori che determinano la politica e consegnano temporaneamente il loro potere nelle mani dei rappresentanti del popolo. Chi governa il paese e chi fa le leggi: tutto dipende dalle due piccole croci che gli aventi diritto al voto scrivono sulla loro scheda elettorale. Alle elezioni del XVI Deutscher Bundestag il 18 settembre 2005, avevano diritto di voto tutte le elettrici ed elettori della Germania che avevano già compiuto il loro 18° anno di età il giorno delle elezioni. Può essere eletto qualsiasi cittadino tedesco che abbia almeno 18 anni di età. Chi viene eletto nel Bundestag, riceve dai cittadini un **mandato** (da latino *mandatum*). Perciò è il rappresentante del popolo per un periodo di tempo limitato finché non viene eletto un nuovo Bundestag. A ogni elezione del Bundestag gli elettori devono prendere due decisioni. Con il **primo voto** scelgono la persona che vogliono che li rappresenti personalmente a Berlino. Tutti i candidati che ricevono la maggioranza dei primi voti nel loro collegio elettorale, ricevono un mandato

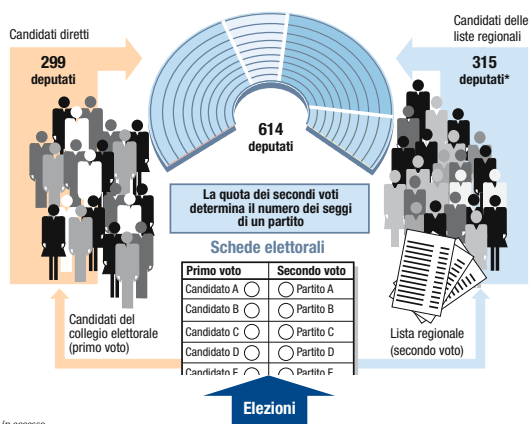
diretto nel Bundestag. Il territorio tedesco è suddiviso in 299 collegi elettorali, dalla città di Flensburg a nord (collegio elettorale 1) a Homburg nel Saarland, vicino al confine francese (collegio elettorale 299). Decisivo per il rapporto di forze dei partiti nel Bundestag è il **secondo voto**, con cui l'elettore sceglie il partito o la coalizione di partiti che potrà eleggere al suo interno il cancelliere o la cancelliera della Repubblica Federale di Germania. Ogni partito può candidarsi iscrivendo nelle **liste regionali** di uno o più Länder i candidati che ritiene adatti, in un determinato ordine. Se un partito riesce ad ottenere, in una delle regioni, dieci mandati in base alla percentuale dei secondi voti e quattro mandati diretti, gli rimangono sei seggi che può occupare con candidati della lista regionale.

Tuttavia per i partiti che si presentano alle elezioni esiste uno **sbarramento del cinque per cento**: ogni partito deve ricevere almeno il cinque per cento dei secondi voti per poter accedere al Bundestag. Unica eccezione: se un partito riesce a ottenere almeno tre mandati diretti, vi entra, indipendentemente dallo sbarramento, con la quota dei secondi voti ricevuti. Lo sbarramento serve per evitare una dispersione del sistema dei partiti che potrebbe indebolire il Parlamento. La regola stabilisce che la metà dei mandati del Bundestag vengano assegnati alle liste regionali, l'altra metà ai mandati diretti. Così sono stati eletti 598 dei 614 seggi complessivi nel XVI Deutscher Bundestag. Gli altri 16 seggi si basano sui cosiddetti **mandati in eccesso** che in alcuni Länder sono andati alla SPD e alla CDU. Infatti il numero dei mandati uninominali può modificare la ripartizione dei seggi stabilita in base alla quota dei secondi voti. Se a un partito in un Land, in base alla quota di secondi voti ottenuta, spetterebbero ad esempio 15 seggi, però ha pure ottenuto in 17 collegi elettorali la maggioranza dei primi voti, manderà al parlamento non 15, ma 17 deputati perché tutti 17 sono stati eletti direttamente. Quindi ci saranno due mandati in eccesso.



La sera dopo le elezioni davanti al palazzo del Reichstag (in alto), il presidente del seggio federale Johann Hahlen (in basso).

Le elezioni del XVI Deutscher Bundestag

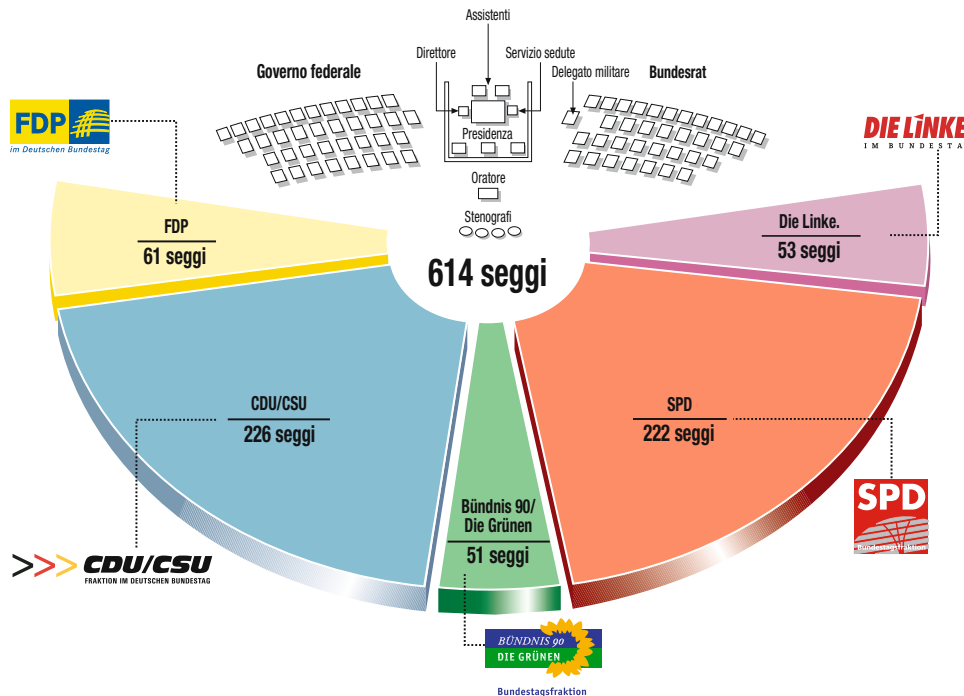


XVI Deutscher Bundestag

Ripartizione dei seggi e capigruppo parlamentari



Guido Westerwelle (FDP)



Gregor Gysi (Die Linke.)



Oskar Lafontaine (Die Linke.)



Volker Kauder (CDU/CSU)



Fritz Kuhn (Bündnis 90/Die Grünen)



Renate Künast (Bündnis 90/Die Grünen)



Peter Struck (SPD)

Situazione in maggio 2006

Un deputato è senza gruppo parlamentare.



Durante la seduta costituente il 18 ottobre 2005.

Il Deutscher Bundestag – XVI legislatura –

Le elezioni del XVI Deutscher Bundestag hanno portato notevoli cambiamenti nella composizione del parlamento. I partiti della CDU e CSU, che tradizionalmente costituiscono insieme un gruppo parlamentare, hanno ricevuto 226 seggi e il gruppo parlamentare della SPD 222 seggi. Il terzo gruppo parlamentare presente nel Bundestag è la FDP con 61 seggi, 51 seggi sono occupati dai parlamentari di Bündnis 90/Die Grünen, diventato ora il più piccolo gruppo parlamentare. Nuovo nel Deutscher Bundestag è Die Linke, con 54 seggi che ora per numero di deputati in parlamento è il quarto gruppo parlamentare. Nel febbraio 2006 un deputato è uscito dal gruppo parlamentare Die Linke, ed è quindi indipendente.

Con le ultime elezioni la coalizione di governo formata da SPD e Bündnis 90/Die Grünen ha perso la maggioranza parlamentare. Per la seconda volta nella storia della Repubblica Federale di Germania i due gruppi parlamentari CDU/CSU e SPD si sono uniti per formare la grande

coalizione di governo. Per la prima volta è stata eletta una donna, Angela Merkel (CDU/CSU), come capo di governo.

Dei complessivi 614 deputati, 141 (23 per cento) sono presenti per la prima volta in Parlamento, 473 invece hanno già esperienza nel Bundestag. L'età media è rimasta invariata e ammonta a 49 anni. 15 deputati hanno meno di 30 anni e comunque sono presenti più generazioni. La più giovane è la 21enne Anna Lührmann appartenente al gruppo parlamentare Bündnis 90/Die Grünen, che ha 51 anni di più del più anziano, Otto Schily della SPD. La quota delle donne presenti nel Bundestag ammonta al 31,8 per cento ed è rimasta praticamente immutata rispetto alla precedente legislatura.

Professioni dei deputati

Generalmente si crede che gli insegnanti sono una categoria molto attratta dalla politica. Ma soltanto 25 di essi sono rappresentati nel Bundestag. Se però si aggiungono gli educatori e i docenti, sono 70 i pedagoghi che hanno un seggio sotto la cupola del Reichstag. I giuristi sono 135, pari al 22 per cento dei deputati. Anche 20 ingegneri, chimici e fisici sono presenti nel Parlamento. Più della metà dei deputati ha già esercitato prima del mandato parlamentare compiti legislativi o esecutivi. Circa un terzo di loro sono funzionari pubblici (esonerati dal loro abituale lavoro). Studiando queste cifre si nota che la politica, a causa delle esigenze dei suoi contenuti e dell'impegno di tempo che richiede, diventa rapidamente la professione principale. I professionisti autonomi sono invece una rarità nel parlamento, mentre la loro quota nell'insieme della popolazione sta aumentando. Ben 20 deputati hanno avuto un classico apprendistato artigianale, sono muratori, cuochi, meccanici oppure orafi. Sei giovani deputati stanno ancora studiando all'università.

Fonti: direttore delle elezioni nazionali e la pubblicazione di Kürschner (Kürschners Volkshandbuch).

Il presidente per anzianità, Otto Schily (in alto), il presidente del Bundestag, Norbert Lammert, dopo la sua elezione (al centro), congratulazioni alla cancelliera neoeletta, Angela Merkel (in basso).



Importanti funzioni e organi del Bundestag



Dove siede il presidente della rispettiva seduta nell'Aula plenaria.

Presidenza

Il presidente del Bundestag, le sue vicepresidenti e i suoi vicepresidenti formano la presidenza del Bundestag, che viene eletta per tutta la durata della legislatura. I membri della presidenza non possono venire destituiti per effetto di una delibera del Bundestag. La presidenza si riunisce periodicamente tutte le settimane in cui si svolgono le sedute del Bundestag per consultarsi su questioni riguardanti la direzione dell'istituzione. Nella XVI legislatura è stato eletto presidente Norbert Lammert (CDU/CSU). Le sue vicepresidenti e i suoi vicepresidenti sono Wolfgang Thierse (SPD), Gerda Hasselfeldt (CDU/CSU), Susanne Kastner (SPD), Hermann Otto Solms (FDP), Petra Pau (Die Linke.) e Katrin Göring-Eckardt (Bündnis 90/Die Grünen).

Il presidente del Bundestag

Il presidente del Bundestag presiede il Bundestag, garantisce i diritti del Parlamento, lo rappresenta verso l'esterno ed è a capo dell'amministrazione parlamentare. Il presidente viene eletto per la durata della legislatura e dirige in alternanza con le sue vicepresidenti e i suoi vicepresidenti le sedute plenarie. Se un deputato viola il regolamento parlamentare, il presidente può riprenderlo e richiamarlo all'ordine, togliergli la parola oppure escluderlo dai dibattiti parlamentari per un massimo di 30 giorni di sedute. Norbert Lammert (CDU/CSU) è stato eletto presidente del Bundestag per la XVI legislatura.



Il presidente del Bundestag, Norbert Lammert.

Consiglio parlamentare degli anziani

L'Ältestenrat è formato dai membri della presidenza del Bundestag e da 23 altri deputati nominati dai gruppi parlamentari secondo il loro rapporto di forza. Alle sue sedute prende parte inoltre un rappresentante del

governo federale. Il Consiglio parlamentare degli anziani supporta il presidente nella gestione del parlamento e decide sulle questioni interne del Bundestag, a meno che non siano riservate al presidente o alla presidenza. Il Consiglio parlamentare degli anziani fissa con notevole anticipo gli appuntamenti delle settimane plenarie e a breve termine gli ordini del giorno.



Seduta del Consiglio parlamentare degli anziani.

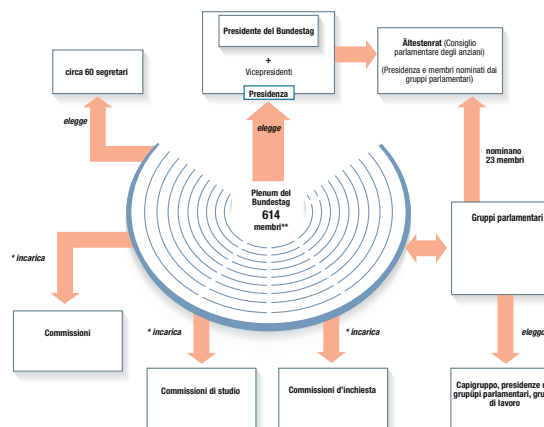
Commissioni

Il Bundestag si avvale delle commissioni per preparare le sue deliberazioni. Nella XVI legislatura ci sono 22 commissioni permanenti. Le loro rispettive competenze corrispondono in genere a quelle dei ministeri. Esistono eccezioni, ad esempio: le commissioni per il controllo delle elezioni, immunità e regolamento interno, petizioni, diritti dell'uomo e aiuti umanitari, turismo e sport. Le sedute delle commissioni in genere non sono pubbliche. La Legge fondamentale prevede l'istituzione di una commissione per la difesa, una per gli affari esteri, una per le questioni riguardanti l'Unione Europea e una che si occupa delle petizioni.

Sala per le commissioni nella Paul-Löbe-Haus.



Il XVI Deutscher Bundestag e i suoi organi



* Incarico tramite deliberazione del Bundestag
** Il numero dei membri si riduce se il titolare di un mandato in eccesso si dimette.



Commissione d'inchiesta sui visti durante la XV legislatura.

Seduta in clausura della commissione di studio per la cultura in Germania.



Seduta della commissione delle petizioni.



Commissioni d'inchiesta

In base all'articolo 44 della Legge fondamentale il Bundestag può istituire una commissione d'inchiesta. E lo deve fare se un quarto dei suoi membri lo richiedono. La commissione d'inchiesta verifica in genere eventuali irregolarità del governo e dell'amministrazione nonché possibili comportamenti illeciti, ad esempio di membri del governo. Può interrogare testimoni ed esperti e richiedere gli atti dell'esecutivo. Il risultato delle sue inchieste lo riassume la commissione in un rapporto destinato al plenum. Per garantire un efficace controllo parlamentare delle forze armate, la commissione per la difesa ha diritto di costituirsi in qualsiasi momento in qualità di commissione d'inchiesta.

Commissioni di studio

Su proposta di un quarto dei suoi membri il Deutscher Bundestag è tenuto a istituire commissioni di studio per la preparazione di decisioni su importanti temi di grande complessità ed entità. Le commissioni di studio sono composte da deputati ed esperti esterni. Esse presentano al Bundestag rapporti e suggerimenti.

Commissione delle petizioni

Con il diritto di petizione tutte le cittadine e tutti i cittadini della Repubblica Federale di Germania hanno a disposizione uno strumento diretto per accedere al parlamento. Il diritto di petizione è un diritto fondamentale, ancorato nella Legge fondamentale fin dal 1949. Le istanze o lamentele dirette al Bundestag passano innanzitutto per la commissione delle petizioni, che le esamina e le discute. Perciò questa commissione viene a sapere di prima mano quale effetto abbiano le leggi sul cittadino. Può anche proporre quindi al Bundestag di trasmettere la petizione al governo federale perché la prenda in considerazione e la valuti o la usi come materiale di lavoro.

Il delegato parlamentare dell'esercito tedesco

Tutti i soldati hanno la possibilità di rivolgersi direttamente al delegato parlamentare dell'esercito tedesco del Deutscher Bundestag senza dover rispettare la gerarchia militare. In genere il delegato militare agisce sempre se viene a conoscenza di circostanze che fanno presumere una violazione dei diritti fondamentali dei soldati. Controlla per incarico del Bundestag o della commissione per la difesa certi fatti o agisce su propria responsabilità. Il delegato militare, in qualità di organo ausiliario del Bundestag, funge da organo di controllo parlamentare delle forze armate. Il delegato militare fa rapporto al Bundestag una volta all'anno per riferire i risultati del suo lavoro.



Il delegato parlamentare dell'esercito Reinhold Robbe in visita alle truppe.

Sala riunioni nella Jakob-Kaiser-Haus.



Tutto quello che volevate sempre sapere sul Bundestag

Quanto costano i deputati?

Non più di un biglietto del cinema! Il bilancio annuale del Bundestag ammonta in media tra 540 e 560 milioni di euro. L'importo copre le diete, il forfait per le spese, le pensioni, le spese di viaggio, gli stipendi dei dipendenti, i costi dell'edificio e molto di più. Dividendo questa cifra per il numero di tutti i tedeschi risultano circa sette euro a persona. Il compenso mensile imponibile («dieta»), dal 2003, ammonta per ogni deputato a 7.009 euro, a cui si aggiunge un forfait esentasse per le spese, che attualmente ammonta a 3.647 euro. Prendendo questi due importi come base, risulterebbe 1 euro a persona all'anno. Controdomanda: Quanto vale la democrazia per i cittadini?

Uffici dei deputati nella Paul-Löbe-Haus.



Perché l'Aula plenaria è raramente piena?

Perché i deputati lavorano anche in tanti altri punti nel Bundestag. Il Bundestag non potrebbe neppure evadere i suoi molteplici compiti se tutti i deputati fossero sempre contemporaneamente presenti nell'Aula plenaria. Secondo il principio della suddivisione del lavoro si organizzano infatti in commissioni, sottocommissioni e gruppi di lavoro. Si aggiungono innumerevoli incontri con esperti, cittadini e giornalisti. La presenza del deputato nell'Aula plenaria è richiesta se è previsto che vengano trattati temi di competenza della sua commissione o del suo collegio elettorale, in caso di dibattiti di carattere fondamentale oppure dichiarazioni del Governo e in ogni caso in caso di votazioni. Fra l'altro i deputati sono sempre informatissimi su quello che succede nell'Aula plenaria grazie alla televisione interna.

Che cos'è in effetti la «conta dei montoni»?

Una forma speciale di votazione. Se la presidenza della seduta non è concorde sul risultato di una votazione palese nel plenum (ad esempio mediante alzata di mano o alzandosi in piedi), ci si avvale della «conta dei montoni». Allora tutti i deputati devono lasciare la sala e rientrarci passando per una delle tre porte del voto (sì, no o astenuto). Gli incaricati contano esattamente i deputati votanti in modo da avere un risultato univoco. Il nome, la «conta dei montoni» riprende il contenuto di un quadro appeso sopra una delle tre porte del vecchio Reichstag. Il dipinto mostra Polifemo, il gigante con un occhio solo, tramandato dalla mitologia greca, mentre sta contando i suoi montoni.



La televisione parlamentare trasmette un dibattito dall'Aula plenaria.



Quadro del gigante Polifemo nel Reichstag.



La legge sui deputati disciplina i rapporti legali dei parlamentari.

Che cos'è l'immunità?

Una regola speciale a protezione dell'operabilità del Parlamento. Secondo la stessa, ogni deputato può essere indagato o citato a giudizio soltanto con il benestare del Bundestag, a meno che il deputato non venga colto con le mani in sacco mentre sta compiendo un reato oppure venga arrestato il giorno successivo. L'immunità è limitata alla durata della sua appartenenza al Bundestag. Il Bundestag finora ha rifiutato il suo benestare a indagini o citazioni in giudizio solamente in pochi casi.

Chi ha diritto di parlare nel Bundestag?

In generale soltanto i deputati e i membri del governo federale e del Bundesrat hanno diritto di prendere la parola. Però, per evitare una «confusione babilonica», l'Äktestenrat (il Consiglio parlamentare degli anziani), assieme all'ordine del giorno, stabilisce pure la durata complessiva del dibattito e anche quella dei singoli interventi. Il tempo riservato ai vari gruppi parlamentari dipende dal numero dei loro membri. Se il dibattito è limitato a un'ora, nel XVI Deutscher Bundestag significa che SPD e CDU/CSU disporranno di 19 minuti ciascuno, la FDP di otto, Die Linke. e Bündnis 90/Die Grünen di sette. La ripartizione fra i singoli oratori e oratrici viene stabilita dai gruppi parlamentari. Il presidente della seduta fa rispettare con severità i tempi concessi e il principio del discorso seguito dalla replica. Può anche togliere la parola agli oratori staccando loro il microfono.

I deputati hanno diritto di parlare al Bundestag: Peter Harry Carstensen, presidente del consiglio del Land Schleswig-Holstein.



Perché il Bundestag si chiama Reichstag?

Errore! È vero che il Bundestag ha la sua sede nel palazzo del Reichstag, però si chiama correttamente: Deutscher Bundestag. In questo edificio si riuniva dal 1894 al 1933 il Reichstag e cioè il parlamento del periodo imperiale e della Repubblica di Weimar. Anche dopo la guerra il palazzo fu chiamato dai berlinesi «Reichstag», anche se il Reich era ormai scomparso da tempo.

Il Reichstag all'inizio degli anni 20.





Vista della facciata occidentale del palazzo del Reichstag.

Il palazzo del Reichstag con l'Aula plenaria

Un edificio imponente con facciate maestose. Il Reichstag colpisce già al primo sguardo. Al suo interno i visitatori trovano arredi ed equipaggiamenti moderni, rispondenti alle tecnologie più avanzate di oggi. L'architetto britannico Norman Foster, pur mantenendo il «mantello» dell'antico palazzo del Reichstag, è riuscito a creare contemporaneamente gli ambienti adatti a un parlamento moderno, aperto al mondo.

Trasparenza e funzionalità sono due peculiarità che descrivono la chiara suddivisione interna del palazzo in livelli o piani. La cantina e il pianoterra contengono la segreteria parlamentare nonché le infrastrutture e le installazioni tecniche. Il piano sovrastante è quello che ospita l'Aula plenaria in cui si riunisce il Bundestag. Segue il livello dei visitatori, poi il piano riservato alla presidenza, sopra il quale si trova quello per i gruppi parlamentari. Più in alto c'è il tetto con la terrazza e l'impressionante cupola.

I materiali edilizi moderni hanno dato trasparenza all'opera: il leggero telaio d'acciaio e le grandi vetrate, il calcestruzzo a vista e la pietra naturale bianca, opaca

o beige, alleggeriscono le forme massicce dell'intero edificio conferendogli un'aurea lucente e argentina. A scopo d'orientamento l'artista danese Per Arnoldi ha ideato la struttura cromatica all'interno: ogni piano è contrassegnato da un determinato colore.

Uno sguardo alle attività parlamentari

Della trasparenza e praticità di tutto il palazzo ne godono anche e soprattutto i visitatori. Entrando dall'ingresso a loro riservato, il portale principale del Reichstag sul lato ovest, dopo essere saliti sulla scalinata esterna e fatto un paio di passi tra le imponenti colonne ci si ritrova nello spazioso atrio da cui, attraverso le pareti di vetro, si vede anche il punto focale del parlamento e cioè la sua Aula plenaria. Qui, sul livello plenario, al primo piano si trova il cuore del parlamento. Contrassegnato dal colore blu, questo piano è riservato ai deputati, ai loro collaboratori, ai membri del governo federale, mentre la lobby occidentale è destinata ai rappresentanti dei media.



Foyer orientale del palazzo del Reichstag.

L'Aula plenaria nel palazzo del Reichstag.





La lobby dei deputati.

Intorno all'Aula plenaria c'è spazio per la vita parlamentare che affianca quella nel plenum. Si tratta innanzitutto delle «sale dei passi perduti» (la classica lobby), nonché la biblioteca a libera consultazione. Sui tavoli della lobby orientale si trovano gli stampati d'attualità e le sale in cui si intrattengono i membri del governo nonché una sala per lo scrutinio dei voti in caso di votazioni nominali o di votazione segreta.

Tuttavia al centro dell'attenzione c'è sempre l'Aula plenaria in cui si riunisce il parlamento. Con la sua altezza di 24 metri attraversa praticamente tutto l'edificio ed è visibile da quasi tutti i piani raggruppati intorno ad essa, nonché dai cortili e da molte altre prospettive. Ed è giusto che sia così perché con i suoi 1.200 m² non è soltanto il centro del palazzo, ma anche della democrazia parlamentare in Germania.

Plenum e ordine dei seggi

Per i visitatori delle sedute plenarie nel palazzo del Reichstag è stato costruito apposta un piano intermedio sopra il livello plenario. Quando ci si trova su questo piano si può sia girare attorno all'Aula plenaria sia guardare la lobby dall'alto senza alcun impedimento. Uno sguardo eccellente sul lavoro dei deputati lo si può gettare dalle tribune dei visitatori. Le sei tribune disposte in semicerchio offrono in totale circa 450 posti a sedere per visitatori, ospiti ufficiali del Bundestag e giornalisti. Ciò che salta all'occhio immediatamente, quando si sta seduti qui davanti alla parete frontale di vetro, è la grande aquila, simbolo della Germania. Ai suoi piedi trova posto la presidenza della seduta composta dal presidente del Deutscher Bundestag o da una o uno dei suoi vicepresidenti con i loro segretari, funzione



L'aquila del Bundestag nell'Aula plenaria (in alto), visitatori sulle tribune degli spettatori (in basso).

Cronaca del palazzo del Reichstag

5 dicembre 1894: Festa di inaugurazione del palazzo del Reichstag dopo dieci anni di costruzione. L'architetto era Paul Wallot.

9 novembre 1918: Il politico socialdemocratico Philipp Scheidemann proclama la repubblica da una finestra del Reichstag, subito dopo l'annuncio dell'abdicazione dell'imperatore Guglielmo II per iniziativa dell'allora cancelliere del Reich, Max von Baden.

27 febbraio 1933: Dopo la presa del potere di Adolf Hitler l'incendio del Reichstag diventa il simbolo della fine della democrazia parlamentare in Germania e il pretesto per perseguire gli avversari politici.

Maggio 1945: Alla fine della Seconda Guerra Mondiale sul palazzo del Reichstag sventola la bandiera rossa come simbolo della vittoria sulla Germania nazionalsocialista.

9 settembre 1948: Più di 350.000 berlinesi si riuniscono per manifestare davanti al palazzo del Reichstag durante il blocco di Berlino per opera dell'Unione Sovietica. Il borgomastro Ernst Reuter, davanti allo scenario dell'edificio semidistrutto, tiene il suo famoso discorso contenente l'appello: „Voi popoli del mondo ... volgete lo sguardo a questa città».

13 agosto 1961: Viene costruito il Muro di Berlino che passa nelle immediate vicinanze del palazzo del Reichstag. Ciononostante a partire dal 1973 viene completata la ricostruzione dell'edificio che negli anni seguenti ospita una mostra storica e sale riunioni per organi e gruppi parlamentari.

4 ottobre 1990: Prima seduta del Bundestag della Germania unita nel palazzo del Reichstag.

20 giugno 1991: Il Bundestag a Bonn con 338 voti contro 320 decide di trasferire nuovamente la sua sede nel palazzo del Reichstag a Berlino. Vince il concorso per la ristrutturazione dell'edificio l'architetto Norman Foster. Nel maggio 1995 l'Ältestenrat, il Consiglio parlamentare degli anziani, dopo controversi dibattiti, si pronuncia a favore della cupola di vetro, accessibile ai visitatori.

Dal 24 giugno al 6 luglio 1995: Gli artisti Christo e Jeanne-Claude avvolgono il palazzo del Reichstag, che diventa così un'opera d'arte e attira cinque milioni di visitatori. Dopo l'evento artistico inizia la ristrutturazione.

19 aprile 1999: Il Bundestag festeggia il suo ingresso nel rimodernato palazzo del Reichstag a Berlino. L'architetto, Lord Norman Foster, consegna al presidente del Bundestag, Wolfgang Thierse, la chiave simbolica dell'edificio. Nell'estate dello stesso anno il Bundestag si trasferisce da Bonn a Berlino. Il 6 settembre inizia la prima settimana di sedute del Bundestag a Berlino.





Il banco del governo (in alto), i seggi del Bundesrat a destra del presidente della seduta.

assunta da due deputati di diversi gruppi parlamentari. Davanti ad essi c'è il pulpito degli oratori e il banco degli stenografi. Guardando dalle tribune dei visitatori, a sinistra del presidente della seduta ci sono i posti per i membri del governo e a destra per quelli del Bundesrat. Tra Bundesrat e presidenza della seduta si siede il delegato parlamentare dell'esercito tedesco. Di fronte alla pedana della presidenza sono disposti infine i seggi dei deputati, raggruppati in base alla loro appartenenza ai gruppi parlamentari. Dalla prospettiva del presidente, alla sua destra ci sono prima di tutto i seggi riservati ai parlamentari della FDP. Segue il gruppo parlamentare di CDU/CSU, poi al centro Bündnis 90/Die Grünen. A fianco alla loro sinistra si siedono i deputati della SPD e all'estrema sinistra ci sono i seggi del gruppo parlamentare Die Linke. Questa disposizione dei gruppi politici si rifà all'epoca della rivoluzione francese alla quale risalgono anche i termini di «destra» e «sinistra» per indicare le correnti politiche.

Sul livello dei visitatori, contrassegnato dalle porte verde scuro, si trovano inoltre sale per conferenze e informazioni per gli incontri dei deputati con i loro visitatori.

Presidenza e gruppi parlamentari

Sopra il livello dei visitatori trovano posto al secondo piano con le porte color rosso borgogna importanti decisori: infatti qui ci sono le stanze del presidente del Bundestag e dei suoi collaboratori, gli uffici dei dirigenti dell'amministrazione e soprattutto la sala riunioni dell'Ältestenrat. Per mancanza di posto i deputati, le commissioni e altri organi parlamentari non hanno potuto essere alloggiati nel palazzo del Reichstag. Tuttavia i gruppi parlamentari hanno il loro piano fisso, il terzo, contraddistinto dalle porte grigie. Le sale per le sedute dei gruppi parlamentari e della presidenza nonché le zone a loro antistanti si raggruppano intorno a un'ampia lobby per i giornalisti, che

La cupola sopra il livello riservato ai gruppi parlamentari.



Una torre del palazzo del Reichstag.

può essere utilizzata anche per ricevimenti. Il gruppo parlamentare CDU/CSU e quello della SPD si consultano nella parte orientale del piano, mentre i gruppi parlamentari di FDP, Die Linke. e di Bündnis 90/Die Grünen si incontrano nella parte occidentale. Anche le quattro torri d'angolo del palazzo del Reichstag sono a disposizione dei gruppi parlamentari. Queste stanze per la loro forma quadrata e per la loro particolare altezza sono veramente speciali dal punto di vista architettonico.

La cupola, la grande attrazione del Reichstag

Sopra il terzo piano del palazzo del Reichstag, riservato ai gruppi parlamentari, si estende l'ampia terrazza che i visitatori possono raggiungere prendendo uno dei due ascensori a disposizione. Da qui si può andare al ristorante che si trova a un'altezza di 30 metri da terra. Chi vuole godere una vista panoramica ancor più emozionante sulla città di Berlino, da un'altezza di 47 metri, deve salire a piedi una rampa in leggera salita di 230 metri di lunghezza, che porta alla piattaforma panoramica di 40 metri di altezza, nella parte superiore della cupola. Qui si apre una vista a 360° su tutta la capitale tedesca. La cupola è aperta alla sua base e in cima e sembra perciò una guaina sospesa. La sua sommità si trova a 54 metri di altezza rispetto alla strada sottostante. Il cono specchiato al suo centro, riflette con i suoi 360 specchi, senza abbagliare, la luce nell'Aula plenaria conferendole un ulteriore accento luminoso, simbolico per la sua apertura verso il mondo.

Anche dalla base della cupola si può vedere l'interno dell'Aula plenaria. Comunque, sia da questo punto di vista sia direttamente dalle tribune che si protendono verso il basso all'interno dell'Aula plenaria, vale lo stesso principio: il Deutscher Bundestag nell'edificio storico del Reichstag è aperto a tutti i visitatori e mantiene in tal modo quello che promette a grandi lettere sul frontone del suo portale principale sul lato occidentale: «AL POPOLO TEDESCO».

Visitatori sulla rampa verso la cima della cupola (in alto), portale occidentale con epigrafe (in basso).



Ecologia

Il palazzo del Reichstag e gli edifici che lo circondano sono dotati di un'infrastruttura tecnica a basso impatto ambientale e ad alto risparmio energetico. L'integrazione del principio ecologico, voluto dal Bundestag e dal governo, nella modernizzazione e ristrutturazione dell'edificio è ottimamente riuscita.

Nel palazzo del Reichstag, al centro della cupola di vetro, l'imbuto a proboscide con i suoi 360 specchi provvede a riflettere la luce diurna nell'Aula plenaria. Nascosto in questo imbuto lavora un impianto di recupero del calore che sfrutta l'energia termica dell'aria viziata uscente dall'Aula plenaria per riscaldare l'edificio. Sul lato meridionale del palazzo è installato un impianto fotovoltaico di 300 metri quadrati, una fonte pulita di elettricità. Impianti simili ci sono pure sui tetti della Paul-Löbe-Haus e della Jakob-Kaiser-Haus.

Cuore del progetto ecologico sono le centrali di cogenerazione del quartiere parlamentare. I loro motori funzionano a biodiesel, il carburante ricavato dalla colza.

Secondo il principio della cogenerazione il calore formatosi durante la produzione di elettricità viene sfruttato per riscaldare e raffreddare gli edifici parlamentari. Grazie a tale infrastruttura tecnica le centrali possono fornire circa il 50 per cento dell'elettricità e il 100 per cento del calore e del freddo necessari per gli edifici parlamentari.

Un altro vantaggio: il calore da cogenerazione può essere accumulato in un condizionatore ad assorbimento per la produzione di aria fredda oppure, soprattutto d'estate, in forma di acqua calda in un serbatoio naturale, situato in una falda sotterranea a 300 metri di profondità, per essere sfruttato poi d'inverno.

Paul-Löbe-Haus

A un tiro di schioppo dal palazzo del Reichstag sorge la Paul-Löbe-Haus. L'edificio luminoso, che porta il nome dell'ultimo presidente democratico della Repubblica di Weimar, il socialdemocratico Paul Löbe, fa parte del «Band des Bundes», di quell'asse federale che riunisce le due zone di Berlino, una volta separate dal confine segnato in questo punto dal corso del fiume Sprea. Questo «asse» è costituito dalla nuova Cancelleria, dalla Paul-Löbe-Haus sulla sponda occidentale e dalla Marie-Elisabeth-Lüders-Haus sulla sponda orientale. Nella Paul-Löbe-Haus di 200 metri di lunghezza e 100 di larghezza si focalizza il lavoro delle commissioni, che si riuniscono nelle sale a due piani contenute nelle otto rotonde. La loro disposizione ricorda i cilindri di un motore. Non a caso: nelle commissioni si svolge infatti il lavoro tecnico grazie al quale il plenum è in grado di prendere le sue decisioni. Nella Paul-Löbe-Haus si trovano accanto alle rotonde circa 510 stanze per 170 deputati, 450 uffici per le segreterie delle commissioni e l'amministrazione (ad esempio: le Pubbliche Relazioni e il Servizio Visitatori). Sulle enormi lastre di vetro del lato occidentale della Paul-Löbe-Haus si riflette la Cancelleria. L'immagine rispecchiata può sembrare simbolica dell'interazione tra parlamento e governo.



Sala per le commissioni nella Paul-Löbe-Haus.

Vista da ovest sulla rappresentativa facciata di vetro.





Sale illuminate
nella Marie-
Elisabeth-Haus.

Marie-Elisabeth-Lüders-Haus

L'edificio nuovo, che porta il nome della donna politica liberale Marie Elisabeth Lüder e contiene la grande biblioteca, l'archivio, la documentazione della stampa e i Servizi Scientifici, è il centro informazioni e servizi del parlamento. Una scalinata larga e leggermente incurvata porta dalla Spreeplatz alla riva orientale della Spree. L'interno dell'edificio è caratterizzato dalla luce che vi penetra attraverso il soffitto a cassette. Molto impressionante è il suo centro, la rotonda della biblioteca sul lato occidentale dell'atrio principale. Attualmente oltre 1,3 milioni di volumi sono conservati in questa biblioteca parlamentare, che per grandezza è la terza del mondo. Un valore inestimabile hanno i volumi dell'archivio parlamentare con la sua ricchezza di fonti sulla storia del Bundestag e della Repubblica Federale di Germania. Sotto il livello della biblioteca rotonda, riservato alla consultazione e all'informazione, in uno spazio altrimenti vuoto è conservato un pezzo del Muro di Berlino. Si tratta di un ritaglio del muro secondario di cui segue il percorso originale ricordando quindi la storia del luogo. L'edificio è completato da una grande sala di audizione, usata soprattutto dalle commissioni di studio e dalle commissioni d'inchiesta.

Libro illustrato
nella biblioteca.



Jakob-Kaiser-Haus

L'edificio parlamentare di maggiori dimensioni è la Jakob-Kaiser-Haus, che ha ricevuto il nome dall'uomo politico di centro della Repubblica di Weimar, cofondatore del partito dei cristiano-democratici (CDU). Qui sono alloggiati soprattutto i gruppi parlamentari e i loro collaboratori. La Jakob-Kaiser-Haus, in cui lavorano oltre 2.000 persone, integra l'architettura esistente, riprende la linea delle strade di una volta e si inserisce perfettamente nello stile costruttivo tipico di Berlino. Cinque studi di architetti hanno partecipato alla costruzione del complesso formato da otto case. Sebbene l'altezza caratteristica della grondaia delle case berlinesi di 22 metri non è stata superata, dai piani vetrati più alti si aprono prospettive mozzafiato. La Jakob-Kaiser-Haus ospita anche i vicepresidenti del Bundestag, gli stenografi, l'ufficio stampa nonché il centro regia, e lo studio della televisione parlamentare e due sale riunioni per le commissioni di studio. Numerosi parlamentari hanno qui i loro uffici. A ognuno di loro spettano tre stanze di circa 18 metri quadrati in cui trovano posto anche i loro collaboratori. L'assegnazione degli uffici ai gruppi parlamentari è compito dell'apposita commissione dell'Ältestenrat, il Consiglio parlamentare degli anziani, dopo ogni elezione del Bundestag, che applica il principio delle quote, come quasi dovunque nel Bundestag.



Scalinata nella
Jakob-Kaiser-
Haus.

Vista dalla Spree.



Tappe importanti della storia del Bundestag

La Repubblica Federale di Germania, dopo la caduta del regime del terrore instaurato dal Nazionalsocialismo e la fine della Seconda Guerra Mondiale, ha arrischiato un nuovo inizio democratico. A posteriori politica e parlamento si sono rilevati stabili ed è stato possibile affrontare nuove questioni politiche e grandi sfide.

Il nuovo inizio democratico nel 1949

Il 7 settembre 1949 si riunisce per la prima volta il Deutscher Bundestag a Bonn nella sua seduta costituente. Il presidente eletto per anzianità, Paul Löbe (SPD), parla nel suo discorso inaugurale di quello che la Germania aspetta dal lavoro del Bundestag: un governo stabile, un'economia sana, un nuovo ordine sociale. Il cancelliere Konrad Adenauer persegue negli anni successivi una politica di integrazione nell'Occidente. La prima legislatura è contrassegnata da dibattiti sull'orientamento politico della Repubblica federale e sulle conseguenze della Seconda Guerra Mondiale. Si mettono in luce due personalità di spicco, seppure agli antipodi: il cancelliere Adenauer e il capogruppo della SPD, Kurt Schumacher, e dopo la morte di Schumacher nel 1952, anche il suo successore Erich Ollenhauer.

Il Bundestag nel
1950: discorso
del cancelliere
Adenauer.



1957: miracolo economico e riforme sociali

Nell'epoca del miracolo economico il Bundestag decide nel gennaio del 1957 un nuovo sistema pensionistico che prevede continui adeguamenti delle pensioni all'andamento generale delle retribuzioni (pensione dinamica). Il 16 ottobre 1963 Ludwig Erhard (CDU) subentra al collega di partito, Konrad Adenauer, nella carica di cancelliere della Repubblica Federale di Germania. La coalizione di governo rimane quella costituita da CDU, CSU e FDP. Il motto «benessere per tutti» rimane fino al giorno d'oggi legato alla politica di Erhard.



Ludwig Erhard
e Konrad
Adenauer.

1966: prima grande coalizione

Il 20 ottobre 1965 Ludwig Erhard viene eletto per la seconda cancelliere della Repubblica Federale di Germania dai gruppi parlamentari di CDU/CSU e FDP. La coalizione si spezza nell'ottobre 1966 a causa di disaccordi su questioni economiche e sul bilancio federale. Rapidamente CDU/CSU e SPD trovano un accordo per formare la grande coalizione e il 1° dicembre 1966 Kurt Georg Kiesinger (CDU) viene eletto cancelliere. Kiesinger governa dal 1966 al 1969, ministro degli esteri e vicescancelliere in questi anni è Willy Brandt (SPD). Alla fine degli anni 60 la giovane generazione scende in piazza per protestare contro le leggi speciali e la guerra degli USA nel Vietnam e forma la cosiddetta «opposizione extraparlamentare» (APO).



Seduta del gabinetto della grande coalizione nel 1966.

1969: nuova «Ostpolitik» sotto Willy Brandt

Dopo le elezioni SPD e FDP formano la coalizione social-liberale con il cancelliere Brandt (SPD) e il ministro degli esteri Walter Scheel (FDP). Alla politica occidentalista di Adenauer segue quella di Brandt focalizzata sull'Est e sulla Germania. Il risultato della nuova Ostpolitik è rappresentato dai trattati con l'Unione Sovietica e la Polonia (1970), la Germania Est (DDR) nel 1972 e il trattato di Praga con la Cecoslovacchia (1973). Il voto di sfiducia costruttiva contro Brandt nell'aprile 1972 fallisce. Conferma della coalizione social-liberale alle elezioni del 1972, 1976 e 1980.



Dichiarazione del governo del cancelliere Willy Brandt nel 1973.



Coalizione cristiano-liberale: Manfred Wörner (CDU), Hans-Dietrich Genscher (FDP) e il cancelliere Helmut Kohl.

1982: Helmut Kohl diventa cancelliere

La coalizione social-liberale sotto il cancelliere Helmut Schmidt (SPD) si spezza nell'autunno del 1982. Il gruppo parlamentare della FDP cambia partner e servendosi del voto di sfiducia costruttiva i deputati del gruppo parlamentare della FDP assieme ai deputati del gruppo dell'Unione eleggono cancelliere Helmut Kohl (CDU). Le nuove elezioni del Deutscher Bundestag nel marzo 1983 confermano questa forma di governo. Con le elezioni del 1983 entra nel Parlamento anche il partito dei verdi (Die Grünen), nato dal movimento pacifista e ambientalista, ottenendo il 5,6 per cento dei voti.

1989: caduta del Muro di Berlino

Il 9 novembre 1989 cade il Muro di Berlino. Questa svolta nella storia tedesca del Dopoguerra provoca una grande sorpresa e una grande gioia. Con la caduta della dittatura della Germania orientale si sviluppa una dinamicità politica che conduce alle prime e uniche elezioni della «camera del popolo» nella DDR il 18 marzo 1990. Il 3 ottobre 1990 la DDR si associa al campo di applicazione della Legge fondamentale. Dopo 41 anni di separazione la Germania è di nuovo unita. Nel dibattito del Bundestag del 20 giugno 1991 sulla futura sede di Bundestag e Governo federale una piccola maggioranza di 338 contro 320 voti decide per Berlino.

Prima seduta del Bundestag della Germania unita il 4 ottobre 1990 a Berlino.



1998: rosso-verde e nuova politica estera

Dopo le elezioni del Bundestag nel 1998, SPD e Bündnis 90/Die Grünen formano la coalizione di governo. Gerhard Schröder (SPD) viene eletto cancelliere, Joschka Fischer (Bündnis 90/Die Grünen) diventa ministro degli esteri. Di fronte alla crisi nei Balcani avviene un nuovo orientamento della politica estera e di sicurezza della Germania: per la prima volta l'esercito tedesco partecipa a interventi militari. In data 11 giugno 1999 il Bundestag approva con grande maggioranza l'invio di un contingente di soldati tedeschi che va a far parte delle truppe internazionali per il Kosovo. Durante il periodo in cui è in carica, il cancelliere Schröder inizia con l'«Agenda 2010» la riforma della politica sociale, per la prima volta esposta nella sua dichiarazione di governo del 14 marzo 2003.

2005: la seconda grande coalizione

Le elezioni anticipate per il Deutscher Bundestag del 18 settembre 2005 non confermano nessuna maggioranza per una delle coalizioni previste. CDU, CSU e SPD trovano un accordo per formare la seconda grande coalizione della storia della Repubblica Federale di Germania. Il 22 novembre 2005 il Deutscher Bundestag elegge per la prima volta una donna come capo di governo, si tratta di Angela Merkel (CDU), cresciuta nella ex DDR. Entra nel parlamento come quinto gruppo parlamentare, ma quarto per numero di membri, Die Linke., composto da membri dei partiti di sinistra PDS e WASG, Arbeit & soziale Gerechtigkeit – Die Wahlalternative (Lavoro e giustizia sociale – l'alternativa elettorale), che intendono fondersi in un unico partito.



Coalizione rosso-verde: il ministro degli esteri Joschka Fischer e il cancelliere Gerhard Schröder.

Dopo i negoziati per la formazione della coalizione l'11 novembre 2005: Edmund Stoiber (CSU), Angela Merkel (CDU), Franz Müntefering e Matthias Platzeck (SPD).



Visita al Bundestag

1. Terrazza sul tetto e cupola palazzo del Reichstag

Dalla terrazza e dalla cupola del palazzo del Reichstag si gode un incomparabile panorama sul quartiere parlamentare e governativo.

Orari/Ingresso

- >> Ogni giorno dalle ore 09.00 alle 16.30 e dalle ore 18.30 alle 24.00 (senza preannuncio/prenotazione, gratuitamente), ingresso consentito fino alle ore 22.00
- >> Portale occidentale, ingresso a destra (West B), ingresso per disabili (West C)

Chiusura della cupola e della terrazza

Per informazioni su eventuali chiusure della cupola consultate il sito www.bundestag.de, i volantini informativi negli ingressi, eventualmente i quotidiani (berlinesi) o telefonate al Servizio Visitatori.

Ristorante sulla terrazza

Il ristorante sulla terrazza a est della cupola, con panorama sulla Berlino storica, apre ogni giorno dalle ore 09.00 alle 24.00. I clienti, che hanno già prenotato, possono entrare dall'ingresso a destra del portale occidentale (West C). Per prenotare telefonate a + 49 (0) 22 62 99 33 oppure attraverso il sito kaeferreservierung.berlin@feinkost-kaefer.de.

2. Offerte del Servizio Visitatori

Gruppi e singole persone che vogliono visitare il Deutscher Bundestag a Berlino possono avvalersi delle seguenti offerte gratuite:

- >> Visita di un'ora di una **seduta plenaria** sulle tribune dell'Aula plenaria.
- >> **Conferenza informativa**, nelle giornate in cui non si svolgono sedute, sulle tribune dell'Aula plenaria. Tema: compiti, funzionamento e composizione del Bundestag nonché storia e architettura del palazzo del Reichstag. Martedì anche in inglese (ore 12.00) e francese (ore 13.00).
- >> **Visite guidate del palazzo del Reichstag** nelle giornate in cui non si svolgono sedute, con spiegazioni del funzionamento e della composizione del Bundestag nonché della storia e dell'architettura del palazzo del Reichstag.
- >> **Visite focalizzate su arte e architettura**, durante i weekend e i giorni festivi, negli edifici del Bundestag (palazzo del Reichstag, Jakob-Kaiser-Haus, Paul-Löbe-Haus e Marie-Elisabeth-Lüders-Haus).
- >> Visite guidate del palazzo del Reichstag per gruppi di **visitatori stranieri**, a richiesta in varie lingue.

- >> Visite guidate del palazzo del Reichstag per **famiglie con bambini** dai 6 ai 14 anni durante i weekend.
- >> **Giornate dei bambini** con visita speciale per bambini dai 6 ai 14 anni di età con almeno una persona di accompagnamento in quattro giorni all'anno a loro dedicati.
- >> **Gioco di simulazione** per imparare come funziona la democrazia parlamentare per ragazzi delle scuole superiori.
- >> Conferenza illustrata da **diapositive** di 90 minuti sul tema «Infrastruttura tecnica, storia della costruzione del palazzo del Reichstag» nelle settimane delle sedute.
- >> **Su invito di deputati ci sono anche altre offerte a cui può partecipare un numero limitato di persone:**

Visita informativa: conferenza informativa nelle settimane in cui non ci sono sedute, colloquio con la/il deputata/o invitante, spuntino, foto di gruppo.

Visita al plenum: visita di una seduta plenaria con colloquio con la/il deputata/o invitante, spuntino, foto di gruppo.

Mostra storica del Deutscher Bundestag

«Wege – Irrwege – Umwege» (Strade giuste, strade sbagliate e deviazioni). Lo sviluppo della democrazia parlamentare in Germania

- >> Orario di apertura: da martedì a domenica dalle ore 10.00 alle 18.00 (da maggio a settembre entro le ore 19.00)
- >> Luogo: Deutscher Dom, Gendarmenmarkt 1, 10117 Berlin-Mitte
- >> Visite guidate con prenotazione: tel. + 49 (0) 30 2 27-3 04 31 oppure -3 04 32, fax: + 49 (0) 30 2 27-3 04 38, a richiesta anche in inglese, francese e italiano
- >> Visite guidate quotidiane per singoli visitatori alle ore 11.00, 13.00 e 16.00 (1 ora); previo accordo anche in inglese e in francese
- >> Audioguide in tedesco, inglese e francese (gratis)

Informazioni: per avvalersi delle suddette offerte gratuite del Servizio Visitatori è necessario preannunciarsi per iscritto.

Deutscher Bundestag – Servizio Visitatori –

Platz der Republik 1, 11011 Berlin

Fax: + 49 (0) 30 2 27-3 00 27 | E-mail: besucherdienst@bundestag.de

Per informazioni sulle offerte sopra riportate telefonate a:

+ 49 (0) 30 2 27-3 21 52 o -3 59 08

Altre informazioni sono contenute nella brochure «Besuch beim Deutschen Bundestag», che può essere richiesta al Servizio Visitatori o letta nel sito Internet.

3. Sedute delle commissioni e audizioni

Per assistere alle sedute delle commissioni e alle audizioni pubbliche (hearing), gli interessati, dopo essersi preannunciati presso la segreteria della rispettiva commissione, possono accedervi finché ci sono posti liberi. All'entrata, depositando la propria carta d'identità, si riceve un biglietto d'ingresso per visitatori. Le segreterie delle commissioni rispondono al tel.: + 49 (0) 30 2 27-0. Informazioni sulle sedute pubbliche delle commissioni sono contenute nel sito www.bundestag.de.

Il Deutscher Bundestag in Internet

Nel sito del Deutscher Bundestag www.bundestag.de si trovano informazioni dettagliate sul parlamento, sui deputati e sulle commissioni. Approfittatene per informarvi e dialogare con il Bundestag e i suoi deputati.

- >> Cliccando sulla rubrica **Abgeordnete** (deputati) arriverete alle informazioni dettagliate sui 614 membri del Bundestag.
- >> Nella rubrica **Ausschüsse** (commissioni) trovate informazioni su compiti, membri e ordini del giorno delle commissioni del Bundestag.
- >> La rubrica **Parlament** offre informazioni su funzioni e organi del Bundestag nella XVI legislatura.
- >> Nelle rubriche **Wissen** (sapere) e **Dokumente** (documenti) si trova una ricca serie di offerte di informazioni e banche dati, come gli stampati parlamentari, i protocolli delle sedute plenarie, lo stadio delle leggi, il manuale dei dati del Bundestag nonché analisi e perizie dei Servizi Scientifici.
- >> In **Bundestag live** potete vedere in forma di Web-TV le trasmissioni della televisione parlamentare, seguire le trasmissioni radiofoniche e discutere nei forum.
- >> La rubrica **Europa und Internationales** riunisce tutto ciò che si dovrebbe sapere sulla legislazione europea e sugli impegni internazionali del Bundestag.
- >> Nella rubrica **Service** (servizi) si può scaricare materiale informativo, ordinare le brochure, informarsi su offerte del Servizio Informazioni e molto di più.
- >> Dal 2005 è possibile inoltrare **petizioni on line** e sottoscrivere le petizioni di altri in Internet.



L'aquila virtuale – Informazioni interattive

Qual è il deputato più giovane nel Parlamento, che cos'è un mandato in eccesso e chi ha diritto di voto? Da poco nel sito www.bundestag.de l'«aquila virtuale», un agente interattivo, risponde giorno e notte a domande riguardanti il Parlamento. Basta scrivere la domanda nell'apposita casella e cliccare poi sul tasto «Frage absenden» (invio della domanda). L'aquila virtuale risponderà tempestivamente. Però, poiché è ancora in fase di apprendimento, talvolta non capisce subito una domanda. Ma è volenterosa e continua a imparare.

Materiale informativo

I visitatori possono ritirare vario materiale informativo sul Deutscher Bundestag durante le loro visite oppure, naturalmente, richiederlo anche per iscritto a:

Deutscher Bundestag – Pubbliche Relazioni –
Platz der Republik 1, 11011 Berlino
Fax: + 49 (0) 30 2 27-3 62 00 | E-mail: infomaterial@bundestag.de

Si può richiedere materiale informativo (ordine on line) attraverso il sito: www.bundestag.de. Nel sito si trova anche una lista di tutte le informazioni disponibili (brochure, CD-ROM, ecc.).

Informazioni editoriali

Editore: Deutscher Bundestag, Pubbliche relazioni

Concezione e grafica: MEDIA CONSULTA Deutschland GmbH, Berlino

Redazione: Horst Willi Schors, Klemens Vogel

Art director: Anita Drbohlav

Testi: Marianne Wollenweber

Traduzione: Marisa Manzin, Düsseldorf

Produzione: DruckVerlag Kettler, Bönen

Fotografie e disegni: Bundesbaugesellschaft: pag. 33 (in basso), 41 (in alto), 42 (in basso); Bundespresseamt: pag. 37, 49 (in basso), 50 (in basso); Bundesrat: pag. 8 (in basso); Bundesverfassungsgericht: pag. 7 (in basso); CDU: pag. 51 (in basso); Cosmos Verlag für Kunst und Wissenschaft (1897/1913); pag. 35 (in basso); Deutscher Bundestag: titolo, sommario (II e IV dall'alto), pag. 1, 2 (in basso), 3, 4 (in alto, III dall'alto, in basso), 5 (in alto, in basso), 6, 7 (in alto, al centro), 8 (in alto, al centro), 9-16, 17 (in basso), 18-32, 33 (in alto), 34, 35 (in alto), 36, 38-40, 41 (al centro, in basso), 42 (in alto, al centro), 43-47, 52, ultima di copertina; Karl-Heinz Döring (disegni informativi); 9, 24, 26-27, 31; Heinz Engels: sommario (in basso), pag. 48; Inge Decker/Comune di Colonia; pag. 5 (al centro); Land Berlino/Berlin Partner GmbH; sommario (in alto), pag. 2 (in alto); Photothek; pag. 4 (II dall'alto), 17 (in alto); Picture-Alliance; pag. 49 (in alto, al centro), 50 (in alto), 51 (in alto); Theres Weishappel/Ulrich Giersch: cartina del quartiere parlamentare

Versione: maggio 2006

© Deutscher Bundestag, Berlino 2006

Tutti i diritti sono riservati.

La presente pubblicazione è edita dal Deutscher Bundestag nell'ambito delle pubbliche relazioni parlamentari. Non è destinata alla vendita. Partiti, gruppi parlamentari, mandatari o candidati alle elezioni non sono autorizzati a usarla per le proprie pubbliche relazioni, né tanto meno a scopo di propaganda elettorale.